

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI"
Piano Offerta Formativa - a.s. 2022-2023

PIANO DI EVACUAZIONE

Il presente piano viene elaborato allo scopo di ottemperare alle norme previste dal T.U.S. Dlgs.81/08 avente per oggetto " Norme di prevenzione di incendi per l'edilizia scolastica " e serve per informare tutto il personale presente nell'edificio sulle procedure da seguire per una evacuazione rapida e ordinata qualora ciò si rendesse necessario a causa di una situazione di emergenza.

Obiettivi del piano

Il piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Evitare che l'attuazione del piano, a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo
- Prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla scuola
- Coordinare gli interventi del personale in modo che siano ben definiti i comportamenti e le azioni da mettere in atto

Aggiornamento del piano

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta sarà necessario tenendo conto di:

- Variazioni della realtà organizzativa scolastica significativa per la sicurezza
- Nuove informazioni che si rendono disponibili
- Dell'esperienza acquisita

Elaborati grafici

Al presente piano verranno allegate le planimetrie esposte nei singoli locali della scuola che indicano le vie di fuga e la segnaletica esposta nei corridoi.

L'emergenza

L'esistenza di un piano di evacuazione permette di agire secondo procedure stabilite in casi di emergenza, che si manifestano in modo improvviso e che generano panico. La corretta applicazione del piano permette di risolvere tali situazioni impreviste con il minimo danno per sé e per gli altri.

In linea di principio tra le possibili cause di emergenza troviamo:

1. Incendio
2. Terremoto
3. Crollo
4. Nube tossica
5. Presenza reale o ipotetica di ordigni
6. Alluvione

Per le emergenze descritte precedentemente si prevede sicuramente una rapida evacuazione solo in caso di presenza di ordigno, si dovrà valutare la situazione al momento in caso di incendio, crollo,

nube tossica, non si dovrà assolutamente abbandonare l'edificio, almeno all'inizio delle scosse, in caso di terremoto.

Assegnazione degli incarichi al personale

Gli incarichi verranno assegnati annualmente dal Dirigente con la collaborazione della R.S.P.P. e previo assenso dell' R.L.S. dell'istituto anche attraverso la verifica delle formazioni in materia di primo soccorso, antincendio ed A.S.P.P. .

Assegnazione degli incarichi agli alunni

Sarà compito dei *docenti coordinatori* della classe, che illustreranno agli alunni il piano di evacuazione, individuare 2 alunni apri-fila, 2 alunni chiudi-fila, 2 aiutanti allievi diversabili ed in difficoltà momentanea. I nominativi degli alunni con gli incarichi saranno riportati su apposita scheda inseriti nel registro di classe.

Prove di evacuazione

Il piano prevede almeno due prove simulate all'anno per verificarne la sua validità ed efficacia. Saranno gestite dal Dirigente Scolastico o di chi ne fa le veci, e dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Tali esercitazioni potranno essere precedute da lezioni teoriche in aula e seguite da discussioni che evidenzino eventuali problematiche emerse.

Norme di comportamento in caso d'incendio.

PREMESSA: ogni persona presente nell'edificio scolastico al momento in cui si verificasse una situazione di pericolo, (incendio....) è tenuta a darne tempestivo avviso agli addetti per piano. Qualora si trattasse di un alunno, avviserà immediatamente l'insegnante o il primo adulto a disposizione.

Azioni da attuarsi.

Docenti:

- **sospendere immediatamente ogni attività**
- **sollecitare gli allievi a mettersi in fila lasciando tutti gli oggetti personali nella classe o dove sono depositati**
- **prendere il registro di classe e controllare la fila**
- **aiutare eventuali alunni portatori di handicap**
- **uscire celermente seguendo il percorso più sicuro e breve, secondo il piano prestabilito.**
- **controllare con il registro le presenze ad evacuazione avvenuta.**

Alunni:

- ◆ **interrompere le attività**
- ◆ **disporsi in fila**
- ◆ **seguire le indicazioni dell'insegnante**
- ◆ **collaborare con l'insegnante (2 alunni aprifila - 2 alunni chiudi fila- 2 aiutanti allievi in difficoltà)**

Personale non docente

- disattivare i vari sistemi d'energia (elettrico, gas, acqua)
- spalancare tutte le porte d'uscita lungo i percorsi di fuga se inesistenti le porte REI con maniglione antipánico a spinta
- chiamare gli enti di soccorso necessari
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati, in particolare nei servizi e nelle aule speciali
- azionare gli estintori e gli idranti se addetti antincendio incaricati o in assenza degli addetti antincendio solo se in grado di farlo
- per i piccoli incendi o per sfuggire al fuoco utilizzare la coperta antifiamma in dotazione.

Piano di evacuazione

Scuola secondaria di primo grado

L'edificio scolastico è dotato di due scale interne: **1** e **2**, di una scala di sicurezza esterna **3**.

Uscite di emergenza:

- A** - di fronte la scala 1;
- B** - di fronte all'ascensore e corridoio presidenza ed uffici amministrativi;
- C** - di lato alla scala 2;
- D** - ingresso principale della scuola
- G** - in fondo alla mensa;
- E** - a sinistra della tribuna della palestra;
- F** - a destra della tribuna della palestra;
- H** - uscita della scala di sicurezza antistante il parcheggio auto.

Gli alunni, i docenti, il personale ata e chiunque si trovasse presente al momento nei locali della scuola, dopo essere stati acusticamente avvertiti del pericolo con le modalità sotto indicate :

- *suono prolungato campanello di allarme* nell'emergenza *incendio*
- *segnale di allerta* con *suono intermittente* ogni 2 secondi in caso di emergenza *terremoto* sino ad allarme *suono prolungato* per evacuazione

dovranno seguire i sottoelencati itinerari rispettando le norme generali previste dal piano stesso in qualsiasi situazione di pericolo (salvo casi di impossibilità da valutare al momento dell'evento) o specifiche previste in caso di terremoto. Allo scopo facciamo notare che in caso di scossa sismica non ci si deve allontanare dall'aula se non al termine della scossa mettendosi al riparo sotto i banchi o sotto strutture perimetrali o portanti come gli architravi delle porte.

Si precisa inoltre quanto segue:

- ◆ il luogo di raccolta previsto è situato nel prato antistante l'uscita A-B-C-E
- ◆ gli allievi che si dovessero trovare ai servizi al momento dell'evacuazione e che siano impossibilitati a raggiungere la propria classe si devono accodare a quelli della classe momentaneamente più vicina e, raggiunto il luogo di raccolta, devono far rilevare la propria presenza alla classe di appartenenza.

- ◆ il percorso di evacuazione della Presidenza, giustificata in situazioni normali per sorvegliare che l'evacuazione attraverso la scala 3 e l'uscita H avvenga regolarmente, in caso di incendi o di problemi alla caldaia può essere modificato raggiungendo dal retro l'uscita B.
- ◆ il percorso di evacuazione della segreteria è verso l'uscita A.
- ◆ in caso di problemi particolari TUTTI potranno allontanarsi dall'area perimetrale dell'edificio attraverso il cancello di via Risaia naturalmente previo opportuno blocco del traffico.
- ◆ IN CASO DI PROVA DI EVACUAZIONE, TERMINATA LA STESSA, SOLO DOPO SEGNALE DEL RESPONSABILE DI EVACUAZIONE, TUTTI GLI ALUNNI DOVRANNO AVVIARSI ORDINATAMENTE VERSO LE PROPRIE CLASSI SERVENDOSI DELL'INGRESSO PRINCIPALE RAGGIUNTO SEGUENDO IL PERCORSO PIU' BREVE E DIRETTO

2° PIANO

Aule e locali n.41-42-43-44 scala 3- uscita H e giro dietro la Presidenza

Aule n. 45-46-47 scala 2 e uscita C

Vano antistante ascensore n. 48 scala 2 e uscita C

Locali servizi e locali collaboratori .scolastici n.49-50-51-52-53- scala 1 - uscita A

Aula informatica n.54 scala 1- uscita A

Locale n.55 scala 1 e uscita A

Aula di musica n.56 scala 1 e uscita A

1° PIANO

Biblioteca n. 23 scala 3-uscita H e giro dietro la Presidenza

Aula n.24 scala 3-uscita H e giro dietro la Presidenza

Locale sostegno n.25 scala 3-uscita H e giro dietro la Presidenza

Locali servizi n.26-27 scala 3-uscita H e giro dietro la Presidenza

Aula n. 28 scala 3-uscita H e giro dietro la Presidenza

Aule n.29-30 scala 2-uscita C

Vano antistante ascensore n.31 scala 2-uscita C

Locali servizi e locali collaboratori .scolastici n.32-33-34-35-36 scala 1 - uscita A

Aule n.37-38-39 scala 1-uscita A

PIANO TERRA

Presidenza n. 22 uscita propria davanti e giro dietro la Presidenza o uscita B

Locali servizi n. 21 e archivio seminterrato n.20 bis uscita B

Locali Segreteria n.18-19-20 uscita A

Aula Magna n. 17 uscita A

Locale server n.16 uscita A

Locali servizi n.12-13-14-15 uscita A

Vano antistante ascensore n. 11 uscita B

Aula Insegnanti n. 10 uscita C

Mensa n. 9 uscita G e giro dietro la Presidenza

Locale collaboratori scolastici n. 8 uscita C

Locale archivio n. 7 uscita C

Spogliatoi n. 4-5-6 uscita E

Locali servizi e ripostiglio n. 2-3 uscita E

Palestra n. 1 uscita E

Corridoio antistante spogliatoi ed ingresso principale uscita D e giro dietro la palestra

Scuola primaria

I tre edifici facenti parte della Direzione Didattica, Scuola Elementare, sono denominati A, B, C.

L'edificio A si affaccia su piazza Vittorio Veneto;

l'edificio B è denominato "centrale", ed ha ingresso su cortile interno; essi sono edifici costruiti nel 1904 per essere utilizzati come scuole.

L'edificio C, denominato "prefabbricato", è di più recente costruzione (anno 1967): nello stesso trova sede la Direzione Didattica.

I tre edifici formano un unico complesso con area esterna di circa 2.300 m2 alla quale si accede con due cancelli su via Felice Pattaroni.

L'intero complesso scolastico è composto da: n. 16 aule didattiche, n. 2 laboratori, n. 1 locale per attività ludiche e sportive, n. 2 archivi, n. 1 mensa, n. 1 seminterrato adibito a deposito materiali in disuso area esterna comune.

Più nel dettaglio i tre edifici sono composti come segue.

1.1 Edificio A (P.zza Vittorio Veneto)

Piano interrato

n. 3 locali ad uso cantine/ripostigli

Piano terra

n. 1 vano scale; n. 2 corridoi; n. 3 aule;
n. 1 locale bidelleria; n. 4 servizi igienici; n. 1 servizio igienico per disabili;
n. 2 locali antibagno.

Piano primo

n. 1 vano scale; n. 1 corridoio; n. 3 aule;
n. 4 servizi igienici; n. 1 locale antibagno; n. 1 scala antincendio.

1.2 Edificio B (Centrale)

Piano interrato

n. 1 locale per attività ludiche e sportive (il locale è non è provvisto di agibilità per uso palestra, ma possiede un certificato di usabilità come magazzino/deposito);
n. 1 ripostiglio; n. 1 corridoio; n. 1 vano scala;
n. 1 locale caldaia, indipendente e centralizzato per i tre edifici.

Piano terra

n. 1 ingresso/vano scala; n. 3 locali mensa; n. 1 corridoio;
n. 1 locale per lavabi; n. 1 servizio igienico per disabili;
n. 4 servizi igienici con antibagno unico.

Piano primo

n. 3 aule; n. 1 vano scala; n. 1 locale per bidello;
n. 1 aula di sostegno; n. 1 corridoio; n. 1 archivio storico;
n. 1 servizio igienico per insegnanti; n. 3 servizi igienici con antibagno unico
n° 1 scala antincendio.

1.3 Edificio C (Direzione)

Piano interrato

n. 1 ripostiglio; n. 1 vano scala

Piano terra

n. 1 atrio di ingresso con scala; n. 1 vano per bidello; n. 1 ripostiglio;
n. 1 corridoio; n. 4 aule; n. 1 archivio;
n. 1 deposito sussidi e biblioteca; n. 2 uffici; n. 4 servizi igienici per gli allievi;
n. 1 servizio igienico per insegnanti; n. 3 antibagni.

Piano primo

n. 1 corridoio con scala ed atrio antistante i servizi; n. 4 aule;
n. 1 laboratorio informatica; n. 1 aula multimediale; n. 1 ufficio;
n. 1 ripostiglio; n. 5 servizi igienici per gli allievi;
n. 1 servizio igienico per il direttore didattico; n. 3 antibagni.
Negli edifici denominati A; B; C hanno sede le aule didattiche ed i laboratori, come precedentemente descritto.

I tre edifici hanno l'ingresso principale separato e sono comunicanti fra loro tramite il cortile interno in terra battuta servito da passaggi pavimentati con elementi autobloccanti; due ingressi carrai e uno pedonale ne assicurano l'accesso attraverso due ampi cancelli. Tutto di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Gravellona Toce che, ai sensi della L. 23/96, ne assicura la manutenzione.

Le attività che si effettuano nell'istituto sono sostanzialmente articolate in didattica e gestione del complesso scolastico.

I locali destinati ad aule scolastiche si affacciano su corridoi interni.

1.5 Descrizione generale dell'attività.

La maggior parte degli spazi dell'edificio, è destinata all'organizzazione della didattica. I corsi di studio consistono in lezioni teoriche e in esperienze pratiche organizzate nei laboratori.

Le aule per l'insegnamento sono distribuite, come già detto, tutte sui piani fuori terra dei tre

edifici, dove sono ubicati anche:

Il laboratorio di informatica;

L'aula speciale di figura/ornato modellato;

La biblioteca/gipsoteca - magazzino/archivio;

La sala insegnanti;

La bidelleria;

Tutti gli edifici sono dotati di almeno due vie di esodo alternative.

Le vie di fuga sono segnalate in tutti i luoghi comuni dei tre edifici; anche il locale per attività ludiche possiede una propria segnaletica di emergenza; la segnalazione delle vie di fuga in caso di incendio è ben visibile.

Tutte le scale e gli spazi comuni presso tutti e tre gli edifici presentano illuminazione di emergenza, assente invece nelle aule.

Anche per agevolare la fuga in esterno in orario serale, il cortile è dotato di illuminazione con accensione automatica.

Edificio A

L'edificio A possiede le seguenti uscite verso luogo sicuro o in esterno:

uscita principale, peraltro non apribile in direzione dell'esodo;

n° 3 uscite secondarie, apribili in direzione dell'esodo; di cui 1 utilizzabile come via

di fuga poiché direttamente posta su una strada di traffico veicolare, dove è stato imposto il divieto di transito delle automobili;

uscita sul retro, dotata di scivolo per disabili;

In base al "Verbale di consegna edificio ad uso scolastico" del 02/02/1995, l'edificio A è dotato di scivoli, scale, ringhiere conformi alla legge 30.03.1971 n. 118 per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Edificio B

L'edificio B possiede due vie di esodo al piano terra: una principale ed una secondaria laterale attraverso una breve scala esterna in muratura. Al primo piano la via di fuga è prevista attraverso una scala esterna che sfocia direttamente nel punto di raccolta.

Il locale posto nel piano interrato dell'edificio B possiede un'uscita di emergenza conducente in esterno.

La scala interna che conduce al piano interrato non si trova in prosecuzione della scala sempre interna che conduce al primo piano, a vantaggio della sicurezza in caso di incendio.

L'edificio possiede una porta REI 30 apribile dal locale adibito ad attività ludiche verso l'atrio delle scale.

Edificio C

L'edificio C possiede due vie di fuga al piano rialzato di cui una verso una scala antincendio esterna e una verso l'ingresso principale dotato di due porte apribili verso esterno, e due via di fuga al piano primo di cui una dotata di scala antincendio interamente esterna all'edificio e una dotata di scala interna isolata con pareti e porte antincendio con sbocco su scala antincendio esterna. L'edificio possiede due porte REI 30 che isolano l'atrio delle scale.

La lunghezza massima dei percorsi di piano è di 25 m.

Gli alunni, docenti, il personale ATA e chiunque si trovasse presente al momento nei locali della scuola, dopo essere stati acusticamente avvertiti del pericolo con le modalità sotto indicate :

- *suono sirena di allarme* nell'emergenza *incendio*
- *segnale di allerta* con *suono intermittente* del campanello ogni 2 secondi in caso di emergenza *terremoto* sino ad allarme *suono sirena di allarme* per evacuazione

dovranno seguire i sottoelencati itinerari rispettando le norme generali previste dal piano stesso in qualsiasi situazione di pericolo (salvo casi di impossibilità da valutare al momento dell'evento) o specifiche previste in caso di terremoto. Allo scopo facciamo notare che in caso di scossa sismica non ci si deve allontanare dall'aula se non al termine della scossa mettendosi al riparo sotto i banchi o sotto strutture perimetrali o portanti come gli architravi delle porte.

Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia di Gravellona Toce, è situata in via Del Signore,1.

La Scuola dell'infanzia è alloggiata in un edificio di recente costruzione che ospita anche l'asilo nido del Comune di

Gravellona Toce, ha un ingresso indipendente e l'attività non interferisce con quella dell'altro istituto.

Il complesso scolastico è composto da: n. 16 aule didattiche, n. 2 laboratori, n. 1 palestra, n. 2 archivi, n. 1 mensa, n.

1 seminterrato adibito a deposito materiali in disuso area esterna comune.

Più nel dettaglio l'edificio è composto come segue:

Locali dell'edificio

Piano terreno

n. 1 Salone Polivalente;

n. 1 ufficio;

n. 5 aule didattiche;

n. 1 dormitorio;

n. 1 aula informatica e fotocopiatore;

n. 1 locale mensa;

n. 1 dispensa;

n. 1 locale lavastoviglie;

n. 1 sala insegnanti;

n. 1 servizio igienico per insegnanti e personale; n. 2 servizi igienici per allievi; n. 1 servizio igienico per diversamente abili; n. 1 ripostiglio.

Mezzi di spegnimento

In base al "Verbale di consegna edificio ad uso scolastico" del 02/02/1995, l'edificio è dotato di bocche antincendio ed estintori in numero adeguato ai locali.

L'aula informatica non è dotata di un estintore portatile ad anidride carbonica.

In esterno ed accessibili dal cortile interno non sono presenti idranti a manichetta DN 45, esiste solo un idrante interno segnalato e verificato.

Le attrezzature antincendio (estintori, idranti) sono ubicate in modo da essere facilmente raggiungibili e da proteggere tutte le aree, sono verificate regolarmente e soggette a manutenzione.

– Vie di fuga

Le vie di fuga sono adeguate, sono due: una accessibile direttamente dal salone principale e l'altra accessibile dalla sala mensa.

Le vie di fuga sono segnalate in tutti i luoghi dell'edificio; la segnalazione delle vie di fuga in caso di incendio è ben visibile, tranne che in una parte dell'atrio.

Tutti gli spazi comuni presentano illuminazione di emergenza, assente invece nelle aule.

Anche per agevolare la fuga in esterno in orario serale, il cortile è dotato di illuminazione con accensione automatica.

Non è presente alcun impianto di allarme e segnalazione antincendio, ma unicamente la suoneria manuale del cambio di ora.

– Piano di uscita di emergenza

È presente e formalizzato un piano di uscita di emergenza, anche se non è mai stato divulgato, il quale

prevede incarichi distinti ed è organizzato come segue:

azioni da attuare per il personale ausiliario;

azioni da attuare per gli insegnanti;

modalità di sfollamento dai diversi locali;

prospetto portatori di handicap;

schede plastificate recanti le istruzioni per i bidelli e gli insegnanti, da appendere